



COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

HOUSE ORGAN DELLA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Anno XXXVII - n. 1 gennaio 2017

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

Iccrea Banca ufficializza la propria candidatura al ruolo di Capogruppo del GBC

Iccrea Banca lo scorso 24 gennaio ha ufficialmente comunicato alla Banca d'Italia la propria candidatura al ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo. La comunicazione è stata, come richiesto, corredata da un piano che



Giulio Magagni

illustra nel dettaglio le azioni che verranno intraprese per assicurare il rispetto, in un arco di tempo definito e contenuto, di tutti i requisiti, sia di patrimonio netto, sia di altro tipo, previsti dalla normativa. Iccrea Banca si propone come capogruppo nella consapevolezza di essere sin d'ora pronta e determinata a dare una risposta efficace e concreta al rafforzamento del ruolo delle BCC sui territori. Iccrea dispone già di un patrimonio netto su base consolidata di 1,7 miliardi di euro e di un capitale libero di circa 500 milioni, ben oltre la soglia

prevista dalla normativa. Assicura ogni giorno l'accesso delle banche affiliate ai mercati interbancari e finanziari domestici e internazionali: i volumi negoziati dalle BCC con Iccrea tra il 2011 e il 2016 hanno raggiunto la soglia dei 900 miliardi di euro.

Iccrea Banca è uno dei tre Centri Applicativi italiani abilitati ad operare all'interno del sistema bancario nazionale e fornisce servizi per lo scambio e il regolamento di incassi e pagamenti.

Tra il 2011 ed il 2016 sono state 1,5 miliardi le operazioni di incassi e pagamenti per un controvalore che nel solo 2016 ha superato i 550 miliardi di euro. Inoltre Iccrea Banca, nel ruolo di arranger, provvede alla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti residenziali e commerciali performing, nonché alla strutturazione di operazioni multi-originator di cessioni pro-soluto aventi per oggetto crediti deteriorati ipotecari, residenziali e commerciali, e chirografari. Al riguardo, nell'orizzonte temporale 2011-2016 sono state effettuate operazioni di cartolarizzazione per un valore complessivo di circa 7,5 miliardi di euro. Mentre i volumi negoziati dalle BCC con Iccrea, presso i mercati finanziari italiani e internazionali, hanno raggiunto quota 900 miliardi di euro tra il 2011 e il 2016.

"Siamo orgogliosi - dice Giulio Magagni, presidente di Iccrea Banca - di presentare la candidatura del Gruppo Iccrea basata su fondamenta molto solide. È un momento storico per il Credito Cooperativo che dimostra come le BCC sono e saranno sempre protagoniste del loro futuro per garantire un Sistema ancora più solido a vantaggio delle fa-

miglie e delle piccole e medie imprese italiane." Considerando l'innovatività e la complessità del progetto costitutivo del Gruppo Bancario Cooperativo, Iccrea Banca ha definito un programma di interventi e di attività progettuali orga-



Leonardo Rubattu

nizzati in cantieri di lavoro, dove saranno rappresentate tutte le componenti di Sistema: le BCC, professionisti delle federazioni, locali e nazionale ed i centri informatici. L'avvio dei cantieri è previsto all'interno di un evento organizzato il prossimo 8 febbraio a Milano.

I cantieri verteranno su alcune tematiche centrali per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, tra cui il contratto di coesione, gli statuti, il modello di governance, il sistema dei controlli interni, il meccanismo di cross - guarantee, il sistema di early warnings, il mo-

dello commerciale.

“Ci rendiamo conto - afferma Leonardo Rubattu, Direttore generale di Iccrea Banca - che la candidatura ufficiale vada considerata come il primo importante passo di un cammino in cui molti sono ancora i dettagli da definire e mettere a punto. Per questo motivo abbiamo ritenuto di coinvolgere tutte le componenti del Credito Cooperativo per lavorare insieme alla costituzione del futuro Gruppo Bancario Cooperativo.



I partecipanti al work shop del 16 gennaio scorso sulla costituzione del GBC

L'obiettivo è quello di completare l'intero percorso previsto dalla normativa

e di presentare l'istanza all'Organo di Vigilanza entro il 2017". L'intero progetto era stato presentato in precedenza, alle Bcc dell'Emilia Romagna, a settembre 2016, e lo scorso 16 gennaio a Bologna è stato ripresentato con maggiori elementi di dettaglio nel corso di un work shop sulla costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, riservato ai Presidenti e ai Direttori delle Bcc associate. (b.c.)

FUSIONI

E' operativa dal 1° gennaio RomagnaBanca Credito Cooperativo

E operativa dal 1° gennaio 2017 RomagnaBanca Credito Cooperativo nata dalla fusione di due storiche BCC romagnole: Romagna Est Banca di Credito Cooperativo e Banca di Credito Cooperativo di Sala di Cesenatico Società Cooperativa. Romagna Est BCC nacque



Corrado Monti e Patrizio Vincenzi



il 13 novembre 1995, dalla fusione della Banca di Credito Cooperativo di Savignano sul Rubicone costituita nel 1904, con la Banca di Credito Cooperativo di Bellaria Igea costituita nel 1909. BCC Sala di Cesenatico venne costituita il 20 dicembre 1903. Ora RomagnaBanca Credito Cooperativo, conta 4.230 soci, 230 collaboratori, oltre 40.000 clienti, un patrimonio netto di 167 milioni di Euro; essa opera con 27 sportelli

su un vasto territorio nella parte orientale della regione Emilia-Romagna a cavallo delle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna.

Il 2 gennaio 2017 si è riunito il primo Consiglio di Amministrazione di RomagnaBanca, nell'ambito del quale sono stati costituiti gli organi di governo.

Presidente Corrado Monti e Vice Presidente Patrizio Vincenzi. Alla Direzione generale Paolo Garattoni, vice direttore vicario Diego Merli e vice direttori Sandro Barducci e Mauro Vandì. Presidente Comitato Esecutivo Marco Silvagni e vice presidente Gianluca Tappi. Nel Collegio Sindacale: Maurizio Battistini presidente, Fausto Bertozzi e Roberto Zavatta sindaci. (b.c.)

FUSIONI

EmilBanca e Banco Emiliano in Assemblea il 12 febbraio per approvare il progetto di fusione

Le compagini sociali di EmilBanca e di Banco Emiliano saranno chiamate a esprimersi, il prossimo 12 febbraio, nelle previste Assemblee dei due Istituti, sul progetto di aggregazione delle due storiche cooperative di credito emiliane.

L'aggregazione dei due istituti darà luogo a un soggetto economico di grandi dimensioni che potrà contare su 84 filiali, 137 mila clienti, 44 mila soci, oltre 700 dipendenti e un territorio di competenza che si estende su sei province (per oltre il 68% del territorio regionale), cinque in Emilia (Parma, Reggio, Modena, Bologna e Ferrara) e una in Lombardia (Mantova).

La nuova BCC - il cui progetto, ha già avuto il sostegno del Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo e l'ok di Banca d'Italia -, e che manterrà il nome Emil Banca, partirà con un capitale sociale di oltre 97 milioni, impieghi lordi di 2,7 miliardi di euro, una raccolta totale di circa 4,7 miliardi di euro e una massa amministrata superiore ai 7 miliardi di euro. Il patrimonio complessivo della nuova banca supererà i 306 milioni di euro.

FUSIONI

La BCC di Monterenzio in Assemblea il 12 febbraio per approvare la fusione con la BCC di Castenaso

Si celebrerà il prossimo 12 febbraio a San Benedetto del Querceto, presso la sede della BCC di Monterenzio, l'Assemblea straordinaria dei Soci della Cooperativa di Credito, convocata per approvare il "progetto di fusione" tra le BCC di Castenaso e Monterenzio, segnando di fatto la conclusione di un complesso iter che ha preso avvio nel corso del 2016, e che ha avuto con l'approvazione del "progetto di fusione" da parte dell'Assemblea dei Soci della BCC di Castenaso, lo scorso 27 novembre, il suo primo importante step.

Il nuovo soggetto economico, che assumerà la denominazione di "Banca di Credito Cooperativo Felsinea 1902 - Società Cooperativa", operativo a partire dal 1° aprile 2017, darà concretezza a un progetto "strategico" rivolto al futuro che affronta in modo proattivo i mutamenti in corso nel mercato di riferimento. Al tempo stesso la nuova realtà del panorama del credito cooperativo valorizzerà e integrerà le peculiarità delle due BCC fondenti, realizzando più ampie economie di scala, oltre a promuovere un significativo rafforzamento sul territorio.

FEDERCASSE

Il Presidente Azzi rassegna le dimissioni Augusto dell'Erba eletto nuovo presidente

Il Presidente di Federcasse Alessandro Azzi - completato il percorso normativo della riforma del Credito Cooperativo italiano - ha rassegnato lo scorso 15 gennaio a Roma, nella riunione del Consiglio Nazionale della Federazione, le proprie dimissioni. Nella stessa riunione del Consiglio Nazionale è stato eletto nuovo Presidente, all'unanimità,

l'avv. Augusto dell'Erba, Presidente della Cassa Rurale di Castellana Grotte, della Federazione Puglia e Basilicata delle BCC, del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e del Fondo Temporaneo costituito ai sensi della legge di riforma del Credito Cooperativo. Le dimissioni del Presidente Azzi erano state annunciate - sin dal giugno 2015, in piena fase di scrittura del progetto di "autoriforma" del Credito Cooperativo - come "naturale conseguenza" una volta

conclusa la definizione del nuovo quadro normativo. Detto quadro è andato completandosi in due tappe: la legge n. 49 dell'8 aprile 2016 e le Disposizioni di Vigilanza

termini, sia di rilevanza nell'ambito dell'economia italiana, sia di innovazione organizzativa, affermandosi anche come *brand* conosciuto e riconosciuto nel mercato.



Augusto dell'Erba e Alessandro Azzi

pubblicate il 3 novembre scorso dalla Banca d'Italia. Il Presidente Azzi era stato eletto al vertice dell'Associazione Nazionale delle BCC e Casse Rurali nel 1991. In venticinque anni, sotto la sua presidenza, il Credito Cooperativo ha conosciuto uno sviluppo costante in

“Lascio, come annunciato, alla fine di un percorso riformatore che ha l'obiettivo di traghettare in modo adeguato il Credito Cooperativo italiano nel nuovo, impegnativo scenario dell'Unione Bancaria”, ha detto Azzi nel corso del suo intervento in Consiglio Nazionale. Il Presidente dell'Erba, ringraziando il Presidente Azzi per il grande lavoro svolto a favore della crescita del Credito Cooperativo italiano, ha delineato le linee dell'impegno che adesso lo attende. “Il mio mandato - ha detto - sarà contrassegnato dalla ricerca della massima condivisione possibile senza dimenticare la necessità di incidere sulle questioni che affronteremo”. (b.c.)

GRUPPO BANCARIO ICCREA

Iccrea BancaImpresa leader nei Contratti di Filiera: In Emilia Romagna il 43% dell'erogato

I contratti di filiera, sottoscritti tra i soggetti della filiera agroalimentare e il Mipaaf (*Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*) per la realizzazione di investimenti a rilevanza nazionale che, partendo dalla produzione agricola, si sviluppano nei diversi segmenti della filiera agroalimentare basandosi su vincoli associativi e statuari di conferimento della filiera agroalimentare e agroenergetica in un ambito territoriale multi regionale.

Fra i principali protagonisti a livello nazionale di questo specifico segmento economico è Iccrea BancaImpresa, la banca corporate del Gruppo Bancario Iccrea che auspica così di poter mettere a frutto un'expertise che le ha consenti-



Enrico Duranti

to di portare alla stipula ben sette degli 11 contratti di filiera autorizzati dal Cipe (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica*) in base al terzo bando del Mipaaf, l'ultimo dei quali è stato quello relativo al progetto Natura Verde.

“Col mese di dicembre 2016”, afferma il Direttore Generale di Iccrea BancaImpresa, Enrico Duranti, “abbiamo concluso le stipule di tutti i contratti di filiera sostenuti a oggi dal nostro istituto, in collaborazione con diverse Banche di Credito Cooperativo sul territorio. Sette contratti, nei quali siamo stati sette volte istituto autorizzato e sei volte banca finanziatrice. Il tutto per circa 200 mln di euro erogati a filiere di Emilia-

Romagna, Piemonte, Lombardia, Umbria, Marche e Lazio, ma con ricadute indirette anche in regioni del Sud Italia”.

In particolare in Emilia Romagna nel corso del 2016, nell'ambito dell'ultimo bando (il terzo) promosso dal Mipaaf per i contratti di filiera, sono state concluse da IBI operazioni per circa il 43% dell'intero erogato; ovvero due grosse operazioni di finanziamento per complessivi circa 80 mln, più una terza di minor importo (Zootecnia Carli e Gruppo Saltarelli e Migiani per complessivi 7 mln).

Il primo finanziamento, del febbraio scorso (a favore dell'Associazione Frutticoltori Estense Soc. Coop.a.r.l. - A.F.E. e le due società collegate Alimenti Naturali S.r.l. e Punto Frutta Soc.Coop.) ha visto Icrea BancaImpre-

sa nel ruolo di banca capofila del pool di finanziamento del valore complessivo di 36,7 milioni di euro, unitamente a Emil Banca Credito Cooperativo, UniCredit in qualità di banca co-arranger e coordinatore, Cassa di Risparmio di Cento, e la Cassa Depositi e Prestiti (per una quota pari al 50%, nell'ambito del Fondo Rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca). Complessivamente questo accordo di filiera, oltre alle tre aziende interessate dagli investimenti diretti, ha avuto ricadute su circa 1400 produttori agricoli ed oltre 15 regioni, ed in termini di prodotti agricoli impatterà su un volume di ortofrutta pari a ca 150.000 tonnellate.

La seconda operazione, portata a compimento in primavera da Icrea BancaImpresa, anch'essa di grande rilievo, ha visto la banca corporate del Credito

Cooperativo quale capofila di un pool di 8 banche (tra cui ben 7 Banche di Credito Cooperativo romagnole: oltre al Credito Cooperativo Romagnolo, Banca di Forlì Credito Cooperativo, BCC di Sala di Cesenatico, BCC Romagna Est, Banca Malatestiana, Rimini Banca Credito Cooperativo e BCC Ravennate Imolese) con cui è stato finalizzato un finanziamento a favore di Orogel Soc. Coop., la prima azienda italiana nei surgelati vegetali e la seconda nel “sottozero”, e con le sue aziende collegate (Orogel Fresco Soc. Coop. e Apora Soc. Coop. Agricola) del valore complessivo di 42 milioni di euro, destinato a investimenti in strutture per la logistica, macchinari ed attrezzature altamente innovative per il consolidamento e sviluppo della filiera ortofrutticola del “fresco” e del “surgelato”. (e.p.)

CREDITO COOPERATIVO

“On air” dal 22 gennaio la nuova Campagna di Comunicazione

Preceduta da una anteprima il 24 dicembre scorso in occasione della messa in onda su “Canale 5” del tradizionale “Concerto di Natale”, ha preso avvio la scorsa domenica 22 gennaio la nuova Campagna di Comunicazione istituzionale del Credito Cooperativo 2016-2017. La nuova Campagna è contrassegnata dal claim “Si fa presto a dire banca!” e dalla presenza di un testimonial, l'attore e autore Maurizio Lastrico. Per l'occasione, sono stati realizzati 8

nuovi spot (4 in formato da 30 secondi ed altrettanti in formato da 15 secondi) che hanno come soggetto “famiglia”, “territori”, “ambiente”, “lavoro giovani”. La peculiarità di Maurizio Lastrico (che molti hanno potuto apprezzare in apertura della Assemblea di Federcasse del 25 novembre scorso) è quella di raccontare la quotidianità utilizzando un linguaggio comunicativo del tutto originale, le terzine dantesche, attualizzate e “contaminate” dall'italiano dei nostri



giorni. Si creano, in tal modo, una surreale distonia e comicità proprio dal contrasto tra l'aulicità del linguaggio utilizzato e l'attualità degli argomenti trattati. La Campagna, articolata su diversi mezzi - Televisione “Pay Tv”, Web e Social Media, Affissioni, Stampa e Radio - sarà quindi “on air” da domenica 22 gennaio a sabato 15 aprile 2017, ponendosi principalmente due obiettivi: consolidare la notorietà del brand Credito Cooperativo, presidiando le platee più affini al pubblico di riferimento del Credito Cooperativo; amplificare attraverso nuovi strumenti e nuovi mezzi di comunicazione eventi originali che vedono protagonista il Credito Cooperativo su temi non convenzionali. (b.c.)



COOPERAZIONE DI CREDITO in Emilia Romagna

Anno XXXVII

n. 1
gennaio 2017

Direttore Editoriale: Valentino Cattani.
Direttore Responsabile: Bruno Campri.
A cura dell'Ufficio Stampa, Immagine e Comunicazione.
In redazione: Bruno Campri, Elio Pezzi.

Proprietà: Federazione delle Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna
Via Trattati Comunitari Europei 1957-2007, n. 17 - 40127 Bologna. Tel. 051/6314011 - www.fedemilia.bcc.it.

Registrazione: Tribunale di Bologna n. 4780 del 12.2.1980.

Grafica: Fed.BCC Emilia Romagna



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana